

## LA SVOLTA DI STELLANTIS

## Tavares, 30 miliardi per l'auto elettrica

TEODORO CHIARELLI

Carlos Tavares annuncia: 30 miliardi per l'elettrificazione dell'intera gamma Stellantis. Nascerà a Termoli la terza Gigafactory di batterie del gruppo in Europa. -P.21



La strategia di elettrificazione coinvolge l'intera gamma. Cirio e Appendino: sulla gigafactory tradita la storia di Torino

# Stellantis, piano verde da 30 miliardi a Termoli il super-polo delle batterie

TEODORO CHIARELLI

**T**renta miliardi di euro di investimenti destinati all'elettrificazione dell'intera gamma Stellantis. E la creazione, in Italia, a Termoli, della terza Gigafactory di batterie del gruppo in Europa, dopo quelle in Francia e Germania (altre due saranno in America). Questi i due principali annunci di Carlos Tavares, amministratore delegato del quarto gruppo automobilistico mondiale nato dalla fusione fra Fca e Psa, ieri nel corso dell'EV Day dedicata alla strategia del gruppo per l'elettrificazione.

Il secondo annuncio era il più atteso dagli esponenti governativi, amministrativi, politici e sindacali. Il ministro dello Sviluppo economico, Giancarlo Giorgetti, non nasconde la propria soddisfazione («Come Mise abbiamo lavorato affinché questo accadesse»). Mentre i sindacati non intervengono sulla location, ma rivendicano il mantenimento della piena occupazione, a Torino non nascondono il proprio disappunto per l'esclusione del capoluogo piemontese. La sindaca Chiara Appendino e il governatore Alberto Cirio

ci vanno giù pesante. «Questa decisione – dicono – tradisce Torino. Tradisce il Piemonte, la sua storia, i suoi lavoratori, le sue Università e in generale una terra che ha inventato l'auto, ha investito, ha rischiato e che ha un credito enorme verso questa azienda e verso questo Stato». E ancora: «Chi è tradito prova rabbia. Una rabbia che chi ha responsabilità istituzionali deve trasformare in azione».

Fonti del gruppo automotive fanno però notare come in Germania e in Francia non siano state create nuove fabbriche, ma sono stati riconvertiti alla produzione di batterie stabilimenti che hanno sempre prodotto motori termici. Per questo Mirafiori, che non produce motori da decenni, non è mai stata in realtà un'opzione per la Gigafactory. La scelta è caduta su Termoli, in Molise, dove lo stabilimento Fpt, 2.500 addetti, produce motori termici (ma è fermo da maggio) e sarà riconvertito alla produzione di batterie elettriche. «È la conferma del nostro impegno in Italia e della volontà dell'azienda di continuare a investire sul suo sistema produttivo», taglia corto Tavares.

Al di là delle polemiche, resta il fatto che Stellantis investirà oltre 30 miliardi di euro

entro il 2025 nell'elettrificazione e nel software, con un'efficienza degli investimenti del 30% superiore rispetto alla media del settore. L'obiettivo è che i veicoli elettrificati arrivino a rappresentare oltre il 70% delle vendite in Europa e più del 40% di quelle negli Stati Uniti entro il 2030. Tutti i 14 brand di Stellantis offriranno soluzioni completamente elettrificate. In particolare il brand Fiat, ha detto il responsabile Olivier Francois, sarà 100% elettrico, in Europa, tra il 2025 e il 2030.

I top manager del gruppo presieduto da John Elkann hanno spiegato che l'autonomia e la ricarica rapida sono fattori cruciali per l'adozione su larga scala dei veicoli Bev. Stellantis affronta questa sfida con un'offerta Bev che raggiunge autonomie di 500-800 km con capacità di ricarica rapida di 32 km al minuto. Le piattaforme Bev-by-design saranno quattro, progettate con un alto livello di flessibilità e condivisione dei componenti, creando economie di scala con cui ogni piattaforma potrà supportare fino a due milioni di unità ogni anno. La strategia di approvvigionamento globale delle batterie per gli Ev prevede oltre 260 GWh entro il 2030, con l'ausilio delle

cinque gigafactory in Europa e in Nord America. «Il nostro impegno, con questo piano da 30 miliardi – commenta Tavares – è di offrire veicoli iconici con caratteristiche di prestazioni, funzionalità, stile, comfort e autonomia elettrica capaci di integrarsi perfettamente nella vita di ogni giorno. La nostra strategia assegna la giusta quota di investimenti alle tecnologie necessarie per arrivare sul mercato al momento giusto».

Passando ai dati finanziari, Stellantis prevede un margine solido per la prima metà del 2021, grazie all'andamento positivo dei prezzi e al mix di prodotto favorevole. «Il team globale di Stellantis – spiega Tavares – ha risposto con prontezza alle limitazioni dei volumi causate dalla carenza di semiconduttori, adottando misure di controllo dei costi estremamente efficaci. Grazie a queste misure, i margini di profitto operativo per la prima metà 2021 dovrebbero superare il range di previsione tra il 5,5% e il 7,5% precedentemente comunicato per l'intero anno, nonostante le perdite di volume rispetto ai tassi di produzione previsti». Nella prima metà dell'anno saranno negativi i free cash flow industriali a causa dei volumi di produzione inferiori alle previsioni sul

capitale circolante netto. Ma sul cash flow dell'intero anno la stima è positiva grazie alle sinergie conseguenti alla fusione tra Fca e Psa. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## La soddisfazione del ministro Giorgetti per la scelta del sito in Italia

**2500**  
Gli addetti dello stabilimento delle Meccaniche di Termoli, in Molise

**70%**  
La percentuale di vendite di veicoli elettrici in Europa entro il 2030



**CARLOS TAVARES**  
AMMINISTRATORE  
DELEGATO DI STELLANTIS



Nel corso dell'EV Day 2021 di Stellantis, il marchio Jeep ha svelato le prime immagini della nuova Jeep Grand Cherokee 4xe Plug-In Hybrid

È la conferma del nostro impegno in Italia e della volontà di investire sul suo sistema produttivo

Il cliente è la massima priorità: offriamo veicoli capaci di integrarsi nella vita di ogni giorno

